

Mosca, la giuria dà forfait rinviato a gennaio il processo sull'omicidio Politkovskaja

Pressioni per fare slittare l'inchiesta sui mandanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NICOLA LOMBARDOZZI

MOSCA — Chi ancora spera in una giusta giustizia sull'assassinio della giornalista Anna Politkovskaja si rassegni ad aspettare a lungo. Ieri, a sette anni dall'omicidio avvenuto il 7 ottobre del 2006 (cinquantatreesimo compleanno di Putin), l'ennesimo intoppo ha fatto slittare di altri due mesi le udienze del processo di primo grado. Questa volta si tratta di un intoppo che sa di forti pressioni e di oscure inti-

Le tappe



LA MORTE

La giornalista di "Novaja Gazeta" Anna Politkovskaja famosa per le inchieste su Putin viene uccisa il 7 ottobre 2006



L'ASSOLUZIONE

Il primo processo si chiude il 19 febbraio 2009 con l'assoluzione dei 4 imputati: tre fratelli ceceni e un ex dirigente di polizia di Mosca



IL RICORSO

Pochi mesi dopo, nel giugno 2009, la Corte suprema federale annulla la sentenza accogliendo il ricorso della Procura



IL RIIAVVIO

Nel 2010 la Corte suprema russa rinvia il dossier alla procura e l'inchiesta viene riaperta con gli stessi indagati ignoti i mandanti

la composizione di una nuova giuria al 14 gennaio dopo lo smisurato intervallo delle vacanze russe di fine anno.

Amareggiati i giornalisti di *Novaja Gazeta*, l'unico giornale di opposizione sopravvissuto alle leggi antidissenso, e da sempre impegnati nel far chiarezza sull'omicidio della loro collega famosa per avere smascherato i crimini e le collusioni dell'attuale presidente della Cecenia Rumzan Kadyrov e di una catena di amicizie e complicità che arriva fin dentro al Cremlino.

Alla sbarra ci sono cinque imputati. I tre fratelli ceceni Makhmudov, due accusati come autori del piano e uno di aver sparato alla giornalista nell'androne di casa sua; il loro zio che li avrebbe coperti e armati; e un dirigente della polizia di Mosca che avrebbe supervisionato all'operazione.

Due fratelli Makhmudov erano stati clamorosamente assolti al termine di un primo processo concluso nel 2009. Le troppe irregolarità procedurali, denunciate da un ricorso della famiglia della giornali-

sta avevano finalmente portato questa estate a un processo bis. Una vicenda già abbastanza estenuante che rischia di avere altre ripercussioni. Perché, infatti, i giurati hanno deciso di rinunciare? La risposta più logica fa pensare a minacce ricevute dagli imputati. Proprio la settimana scorsa il loro avvocato difensore è stato indagato per «pesanti intimidazioni a testimoni e giurati» di un vecchio processo.

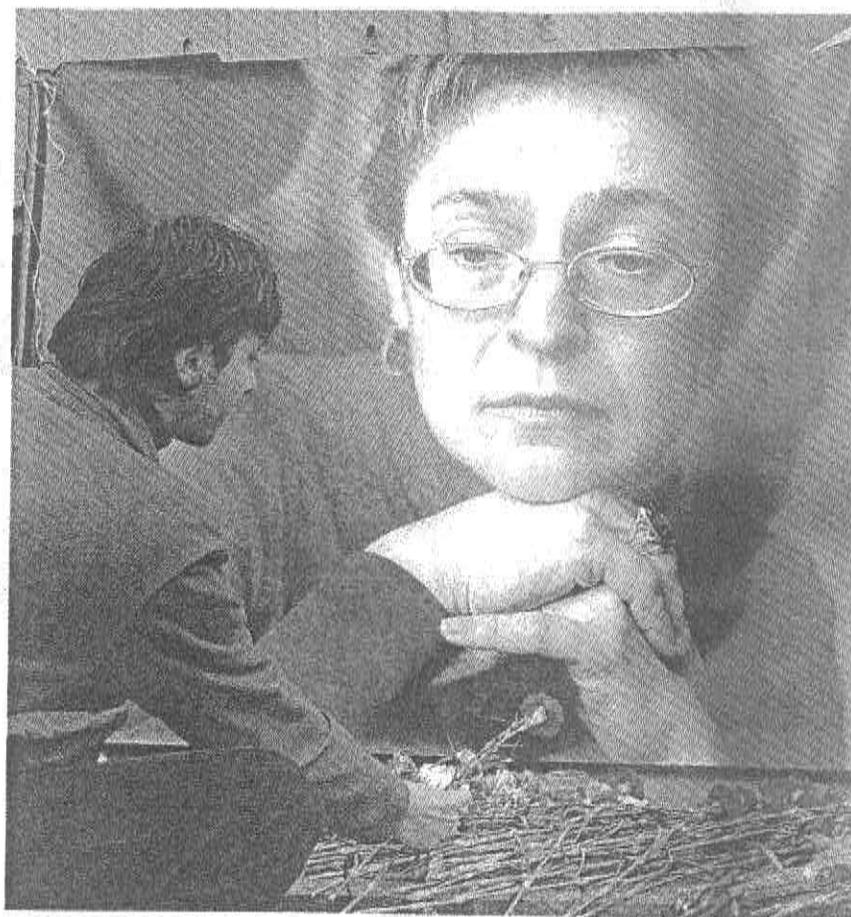
Ma i misteri del caso Politkovskaja sono forse più complessi. Un

giurato minacciato affinché dichiari innocente un criminale, rischia molto di più scegliendo di disertare che rimanendo al suo posto. I giornalisti di *Novaja Gazeta* pensano che le pressioni possano arrivare da qualche luogo più in alto e solo allo scopo di continuare a guadagnare tempo. Perché la cosa che li preoccupa maggiormente è che questo tormentato e infinito processo riguardi soltanto i presunti esecutori materiali e i loro basisti. Chi ha deciso di far eliminare la giornalista più temuta dal Potere? Chi ha messo un ufficiale di polizia a controllare il lavoro di tre giovani killer ceceni? Sono queste le risposte di un'inchiesta mai cominciata che potrebbe essere avviata solo a processo concluso. Ma intanto si succedono solo rinvii.



SU "D"

"Non sono mai stata solo l'ex di Sarkozy". Su "D" domani in edicola la nuova vita di Cécilia, ex moglie del presidente francese e *Première dame* riluttante



Fiori in memoria della giornalista uccisa nel centro di Mosca